

Sermone 69

Testo: Ebrei 13:9¹

Data predicato: 26 marzo 2017

Titolo: Liberati dalla grazia

Vi invito a trovare Ebrei 13:9, da dove vogliamo andare avanti nel nostro studio della Lettera agli Ebrei. Questo versetto parla della grazia di Dio. La grazia è sicuramente una delle chiavi della vita spirituale. Infatti comprendere la grazia è uguale a comprendere il cristianesimo. Di conseguenza, chi trova e accoglie la grazia, sarà spiritualmente forte.

Tuttavia, tanti non trovano la grazia. Tante persone non trovano questa chiave spirituale. Purtroppo esse ripudiano la grazia. O, se non la ripudiano, la travisano, la distorcono. La scaletta del sermone è molto semplice. Inizieremo con la grazia *compresa*, passeremo a considerare la grazia *ripudiata*, e concluderemo parlando della grazia *travisata*.

Lettura Ebrei 13:9: “Non vi lasciate trasportare qua e là da diversi e strani insegnamenti; perché è bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia, non da pratiche relative a vivande, dalle quali non trassero alcun beneficio quelli che le osservavano.”

È bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia. La grazia ci rende spiritualmente forti. Il nostro *primo* punto è *la grazia compresa*. Che cos'è la grazia? La grazia è Dio che fa tutto per salvare l'uomo, il quale da solo rimarrebbe solo perduto. La grazia è Dio che fa tutto per benedire l'uomo, il quale non merita di

¹ Questo sermone fa parte della serie, *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*
http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89

essere benedetto. La grazia vuol dire che Dio fa tutto e che noi tutto riceviamo. Se comprendiamo la grazia, comprendiamo il cristianesimo. Guardiamo insieme due versetti in Ebrei che parlano della grazia.

Il primo si trova in Ebrei 2:9: "...vediamo colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e di onore a motivo della morte che ha sofferto, affinché, per la *grazia* di Dio, gustasse la morte per tutti."

Nel suo grande amore per noi Cristo è diventato uomo, ma non solo. Poi egli è morto per noi, ha sofferto per noi, ha gustato la morte per noi. Ebrei 2:9 dice che Cristo ha fatto tutto questo, per noi, *per la grazia di Dio*. Cosa vuol dire la grazia? La grazia vuol dire che duemila anni fa al Golgota, c'era un uomo innocente appeso su una croce. Quell'uomo era giusto, quell'uomo era pienamente Dio e pienamente uomo. Che cosa ci faceva sulla quella croce, Gesù Cristo, il Giusto? Egli stava lì per subire al nostro posto il giusto giudizio di Dio, affinché noi non dovessimo essere condannati per sempre.

Cristo ha gustato la morte, affinché noi potessimo gustare la vita. Cristo ci rimette, noi guadagniamo. Cristo soffre, noi beneficiamo. Questa è la grazia di Dio. Se la comprendiamo, onoriamo Dio. Se la comprendiamo, comprendiamo il cristianesimo. Se la comprendiamo e la accogliamo, saremo salvati per sempre.

Sia chiaro che chi capisce la grazia di Dio, non si rivolge alla Madonna o a Padre Pio per la salvezza. Chi capisce la grazia, capisce che – nelle parole di 1 Timoteo 2:5 "c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo." Chi capisce la grazia, si rivolge a Cristo per la salvezza, ma non solo.

Se comprendiamo la grazia di Dio, comprendiamo anche che Dio si interessa a ogni aspetto della nostra esistenza, nulla escluso. A lui interessa quando siamo in difficoltà e quando siamo gioiosi. A Dio interessa quando siamo malati e quando siamo sani. A Dio interessa ogni cosa di noi.

Ed egli vuole che in ogni circostanza della nostra vita, e non soltanto per la salvezza, che ci accostiamo con grande fiducia al suo trono della grazia – di nuovo – per mezzo dell'unico mediatore tra Dio e noi, il nostro Signore Gesù Cristo. Vediamo questo nell'altro versetto in Ebrei, che parla della grazia di Dio. Si tratta di Ebrei 4:16. Inizieremo la lettura al v. 14.

Ebrei 4:14-16: “14 Avendo dunque un grande sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, stiamo fermi nella fede che professiamo. 15 Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato. 16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della *grazia*, per ottenere misericordia e trovar *grazia* ed essere soccorsi al momento opportuno.”

Comprendere la grazia vuol dire comprendere il cristianesimo. Accogliere la grazia vuol dire rivolgersi a Dio, tramite Gesù Cristo, sia per la salvezza sia per ogni altra cosa nella vita. Perciò, sì, *è bene che i nostri cuori siano resi saldi dalla grazia*, come dice il nostro testo. La grazia ci viene solo da Gesù Cristo.

Ma purtroppo non tutti accolgono la grazia. Infatti tante persone, non solo non accolgono la grazia di Dio, la *ripudiano* addirittura. Questo è il nostro *secondo* punto: *la grazia ripudiata*. Ci sono più modi per ripudiare la grazia di Dio. Ma il modo che

ci interessa qui è quando qualcuno cerca, nei vari riti o nelle superstizioni, un sostituto per Cristo. Ripeto qui ripudiare la grazia vuol dire cercare la grazia, non in Cristo, bensì nei riti o nelle superstizioni. Ma in quelle cose è impossibile trovare la grazia, perché lì la grazia non c'è. A questo riguardo, il nostro testo, Ebrei 13:9, parla chiaro: “Non vi lasciate trasportare qua e là da diversi e strani insegnamenti; perché è bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia, non da pratiche relative a vivande, dalle quali non trassero alcun beneficio quelli che le osservavano.”

Qui alcuni destinatari di questa Lettera erano tentati a rientrare nella religione dell'Antico Patto. Ma l'Antico Patto rappresentava una tappa *provvisoria* nel piano di Dio. Dio stesso, sì, aveva rivelato a Mosè il sistema sacrificale. Si tratta di tutti i riti del tempio, i sacrifici, le varie purificazioni sacre, le norme alimentari, e così via. Tutto questo rappresenta la volontà di Dio, prima della venuta di Cristo. Ma era tutto provvisorio. E quando è arrivato Cristo, il “punto” del piano di Dio, il provvisorio non serve più. Per questo motivo Ebrei chiama l'Antico Patto ombra, mentre il Nuovo Patto è la realtà che quell'ombra anticipava e indicava.

Vediamo questo in Ebrei 10:1: “La legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose.” Poi in 9:9-10 vediamo ancora il carattere *preparatorio* dell'Antico Patto: “9...I doni e i sacrifici offerti secondo quel sistema [dell'Antico patto] non possono, quanto alla coscienza, rendere perfetto colui che offre il culto, 10 perché si tratta solo di cibi, di bevande e di varie abluzioni, insomma, di regole carnali imposte fino al tempo di una loro riforma.”

I vari riti simboleggiano il Cristo che doveva venire, e a questo riguardo erano

importanti. Ma quando è arrivato Cristo, essi non servivano più. Ed è qui dove i destinatari di Ebrei erano tentati. Vuoi per via della persecuzione, vuoi per motivi sociali e familiari, questi credenti erano tentati a fare un passo indietro, e rientrare nei riti dell'Antico Patto. Magari loro trovavano un senso di sicurezza nei vari riti dell'Antico patto. Ma quella sicurezza era una sicurezza falsa. Perché quei riti non potevano salvare. E perché no? Perché non erano ideati per salvare. Invece, tali riti erano stati dati da Dio, come già detto, per indirizzare la gente al Cristo che doveva venire, e che era già venuto quando questa lettera è stata scritta.

Pensate a uno dei motivi per cui questi primi credenti potevano avere questa tentazione, perché ha analogie importanti per noi. Loro volevano ritirarsi, volevano rifugiarsi in cosa? In ciò che era familiare, in ciò che era accettato dai loro amici e famigliari. In Italia si potrebbe fare facilmente un paragone con il Cattolicesimo romano. La stragrande maggioranza degli italiani nascono cattolici. Questa è la religione a noi familiare. Questa è la religione accettata dai nostri famigliari e dai nostri amici. Sono i riti di questa religione quelli che noi conosciamo.

Per cui quando ci troviamo in difficoltà spirituali, magari vorremmo rifugiarsi nei riti di questa *nostra* religione. Perché? Perché magari sentiamo un senso di sicurezza nei riti cattolici. Ci segniamo, non mangiamo il pesce il venerdì, entrando in chiesa tocchiamo l'acqua santa; ci fa piacere se il parroco passa a darci la benedizione e così via. Va da sé che ci sono anche tanti atei ecc. in Italia. Tuttavia, tanti si rifugiano nel cattolicesimo, a loro famigliare.

Ho un ricordo attinente di qualche anno fa, quando mi trovavo a Roma per fare

un po' da guida turistica per chi non mi ricordo. In quel momento ci trovavamo alla grande chiesa del papa, la Basilica di San Pietro. Dentro quella chiesa ho visto una fila di una ventina di persone, mi immagino che partecipassero a un pellegrinaggio. Ebbene erano tutti in fila per avvicinarsi uno a uno a una statua di bronzo, che sicuramente raffigurava qualche santo o qualche papa. Ho visto che ognuno toccava, quasi accarezzava, uno dei piedi di questa statua, posta in alto.

Cosa facevano queste persone? Credevano di ricevere qualche beneficio da questo gesto. Vedete? Si rifugiavano nel familiare. Si affidavano a ciò che il nostro testo chiama "strani insegnamenti". Ma come con i vari riti giudaici, così anche con tutti questi altri riti, non recano alcun beneficio alle persone che li praticano. Vi leggo di nuovo Ebrei 13:9: "Non vi lasciate trasportare qua e là da diversi e *strani insegnamenti*; perché è bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia, non da pratiche relative a vivande, *dalle quali non trassero alcun beneficio quelli che le osservavano.*" Ditemelo voi: può aiutarmi spiritualmente, accarezzare il piede di una statua che si trova nella basilica di San Pietro? No, non mi recherebbe nessun beneficio.

Ma non soltanto. Contando su "quella grazia", non cercherei la grazia nell'unico posto dove la si possa trovare, ossia in Cristo e solo in Cristo, l'unico mediatore tra Dio e noi esseri umani. Per cui, carissimi e carissime, ricordiamoci che ci saranno sempre gruppi che ci diranno che ci fa bene spiritualmente mangiare o evitare di mangiare certe cose o toccare o non toccare determinate cose. Ma il fatto sta che secondo la Bibbia, queste cose non sono altro che "strani insegnamenti".

Hanno una *parvenza* di sapienza, come dice Colossesi 2:23, ma in realtà non hanno "alcun valore" (cfr. 1 Corinzi 8:8). La cosa tragica? Nel cercare un aiuto in queste cose, stiamo ripudiando la vera e unica grazia di Dio.

Alcuni a Colosse affrontavano le stesse tentazioni. Per questo motivo, Paolo chiarisce per loro e per noi come dobbiamo vedere quelli che dicono che dobbiamo fare cose simili per ricevere del favore dal Signore.

Colossesi 2:16-23: “16 Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto a feste, a noviluni, a sabati, 17 che sono l'ombra di cose che dovevano avvenire; ma il corpo è di Cristo. 18 Nessuno vi derubi a suo piacere del vostro premio, con un pretesto di umiltà e di culto degli angeli, affidandosi alle proprie visioni, gonfio di vanità nella sua mente carnale, 19 senza attenersi al Capo, da cui tutto il corpo, ben fornito e congiunto insieme mediante le giunture e i legamenti, progredisce nella crescita voluta da Dio. 20 Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre dei precetti, quali: 21 «Non toccare, non assaggiare, non maneggiare» 22 (tutte cose destinate a scomparire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini? 23 Quelle cose hanno, è vero, una parvenza di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà e di austerità nel trattare il corpo, ma non hanno alcun valore; servono solo a soddisfare la carne” (cfr. 1 Timoteo 4:1-7).

Dobbiamo scegliere tra due cose. O scegliamo la familiarità, i riti e l'approvazione dei nostri familiari e amici o scegliamo Cristo. Se scegliamo i riti, avremo ripudiato la grazia. Se scegliamo Cristo, avremo compreso e accolto la sua

grazia.

Abbiamo appena parlato di quelli che ripudiano la grazia di Dio. Tali persone non capiscono il carattere gratuito della salvezza. Non capiscono che Cristo ha fatto tutto e che loro devono soltanto accettare il suo sacrificio per loro. Questa è la grazia *ripudiata*, il nostro secondo punto. Il nostro primo punto era stato la grazia *compresa*. Questo è quando ci rendiamo conto, appunto, che Cristo ha fatto tutto per noi, e che noi non possiamo fare nulla per salvarci da soli.

Il nostro *terzo* e ultimo punto, invece, riguarda *la grazia travisata*, la grazia distorta. Purtroppo la Bibbia parla di un altro errore nei riguardi della grazia. Questo errore avviene quando qualcuno non capisce le implicazioni della grazia. Vedete: *a noi* la grazia non costa nulla; infatti la grazia è *gratuita*. La grazia è *gratis*. Ma è costato tanto al Signore donarci la sua grazia. Il prezzo fu assai alto, il sangue del suo amato Figlio (cfr. 1 Corinzi 6:19-20 e 1 Pietro 1:17-19).

Attenzione: quando Cristo ci salva, ci salva certo per portarci in paradiso. Ma ci salva anche affinché noi lo glorifichiamo su questa terra. Cristo ci salva affinché noi viviamo gioiosamente per la *sua* gloria, adesso in questo mondo.

Quelli che travisano la grazia di Dio, non tengono conto di questo aspetto fondamentale della vita cristiana. Essi credono che la gratuità della salvezza sia una licenza per peccare. Nella brevissima lettera di Giuda, al v. 3, il fratello del nostro Signore dice di scrivere la sua lettera per *combattere strenuamente per la fede*. Poi nel versetto successivo dice il motivo per cui si sente così costretto a combattere. Giuda 4: “Perché si sono infiltrati fra di voi certi uomini (per i quali già da tempo è

scritta questa condanna); empi che *volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio* e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo” (cfr. 1 Pietro 2:24-25; Romani 3:8; 6:1-2). La parola tradotta qui “dissolutezza” è tradotta “lascivia” nella Diodati antica e “immoralità” nella Nuova Diodati.

Questi falsi profeti avevano *travisato* la grazia di Dio, infatti l'avevano volta in dissolutezza. Tuttavia la grazia *veramente* compresa e *veramente* accolta dal peccatore ravveduto, non porta a una vita dissoluta, non porta a una vita sfrenata. La grazia veramente compresa porta a una vita vissuta per la gloria di Dio. Paolo spiega questo in un brano molto chiaro. Infatti in questo brano Paolo ci dice che "la grazia" ha un insegnamento da impartire a noi. Il passo è Tito 2:11-14.

Qui leggiamo: “11 Infatti la *grazia* di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, 12 e ci *insegna* a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, 13 aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. 14 Egli ha dato sé stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nelle opere buone.”

Noi non facciamo le buone opere per essere salvati. Noi facciamo le opere buone perché siamo già salvati, per la meravigliosa grazia gratuita di Dio.

All'inizio abbiamo detto che la grazia è sicuramente una delle *chiavi* della vita spirituale. Abbiamo detto che comprendere la grazia è uguale a comprendere il cristianesimo e che, per questo motivo, chi trova e accoglie la grazia, sarà spiritualmente forte.

In Ebrei 13:9 l'autore ci spiega che i riti e le superstizioni non possono recarci nessuno beneficio spirituale. Il fatto sta che seguire questi riti sarà addirittura nocivo alla nostra salvezza. Certo queste cose ci danno un senso di sicurezza e, nel seguirle avremo l'approvazione dei parenti e amici. Ma in realtà tutte queste cose non fanno altro che farci allontanare dalla vera grazia di Dio, la quale si trova solo in Gesù Cristo, l'unico mediatore tra Dio e noi esseri umani.

Allora, qual è la soluzione che dobbiamo seguire nella vita spirituale? È semplice. L'autore lo dice in questo modo: *è bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia* (Ebrei 13:9). Il nostro cuore viene reso saldo dalla grazia, non da superstizioni e pratiche religiose. Il nostro cuore viene reso saldo, quando ci rivolgiamo a Cristo e a Cristo solo sia per la nostra salvezza sia per ogni altro aspetto della nostra vita su questa terra. Egli è il nostro Salvatore, e all'infuori di lui non c'è nessun altro.

E quando conosciamo Cristo davvero, il desiderio del nostro cuore – reso saldo dalla grazia gratuita di Dio – non è di vivere una vita dissoluta e sfrenata. No, il nostro desiderio sarà di offrire a Dio la vita che egli ha acquistato per noi sulla croce.

Perciò, non travisiamo la grazia di Dio, come quelli di Giuda. E non cediamo alla tentazione di ripudiare quella grazia. Prefigiamoci invece di comprendere e di accogliere la grazia che Dio ci offre gratuitamente, per mezzo del sacrificio costoso del suo Figlio Gesù Cristo, colui che insieme al Padre e allo Spirito è benedetto in eterno!

È uscito in seconda edizione il mio libro, *I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017). Andrea Giorgi presenta il libro qui

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

Sotto il filmato c'è il link dove potete acquistare il libro.

C'è anche il mio, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed. Sophos, Bologna 2016)

<http://www.edizionisophos.com/prodotto/come-avere-pace-con-dio-martin-lutero-sulla-justificazione-per-fede/>

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

- Questo sermone fa parte della serie più ampia sulla *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore* http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id_serie=89

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell'apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama "Imparare a pregare da Paolo")

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

Si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti?
Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-justificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente

www.edizionisophos.com (i miei libri “vecchi” e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos; alcuni dei vecchi sono già usciti con Sophos).

Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù*

<http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

e il mio articolo: “Due parole per l’amore in Giovanni 21”

<http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org